

## RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AL SOCIO UNICO

Al Socio della società in House "Molfetta Multiservizi S.r.l."

Via Martiri di via Fani – Casa Comunale – Molfetta (BA)

27.4.26

602

### **Premessa**

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.".

### **A) Relazione del Revisore indipendente sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39**

Relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio anno 2025

### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Molfetta Multiservizi S.r.l. (nel seguito denominata la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dai flussi di cassa e dalla nota integrativa per l'esercizio chiuso a tale data.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per

l'opportuno utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e la redazione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

abbiamo comunicato ai Responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

#### **Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori della Società Molfetta Multiservizi S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la

sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società Molfetta Multiservizi S.r.l. al 31 dicembre 2025;

esprimere un giudizio sulla conformità della relazione sulla gestione alle norme di legge; rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Osserviamo che al termine del 2025 la metà dei servizi presentano una situazione di perdita strutturale, nonostante nella relazione sulla gestione al 30/06/2025 redatta e approvata dal CDA il 2 ottobre 2025 molti di essi mostravano segnali positivi, senza che nella relazione sulla gestione siano stati indicati i correttivi idonei per sopperire alle cause che hanno determinate tali perdite, se non di attivare una tempestiva interlocuzione con il socio unico al fine di ottenere una rivisitazione degli affidamenti.

Pertanto, sollecitiamo il monitoraggio puntuale e costante dei risultati gestionali di ciascun servizio e, in particolare, di quelli in perdita, notiziando a riguardo gli organi sociali.

La società ha comunicato che, per quel che riguarda la cosiddetta "Whistleblowing", per l'anno 2025 non ci sono state segnalazioni.

Si segnala che nella relazione annuale dell'ODV, ancora una volta, si sollecita la nomina del Responsabile Ambientale. Inoltre, a seguito della relazione dell'Avv. De Feo sulle valutazioni su problematiche ambientali in materie di acque, è stato conferito mandato all'Ing. Zaza il quale ha redatto un progetto per la realizzazione delle vasche di colmata senza che lo stesso abbia avuto seguito. Lo stato attuale di inerzia espone l'azienda a pesanti sanzioni per i mancati adempimenti, per cui si sollecita l'immediata esecuzione di quanto già elaborato dalla relazione tecnica del consulente Ing. Zaza.

Alla data della presente relazione segnaliamo la mancata nomina del responsabile DPO, il cui mandato è terminato nel mese di gennaio 2026. L'omessa designazione è considerata una grave violazione formale e sostanziale.

#### **Relazione sul Governo societario ex art. 6, co. 4 D. Lgs. N. 175/2016.**

Abbiamo preso atto dell'informativa fornita in merito alla Codice della Crisi di Impresa ed a riguardo il Collegio invita l'organo amministrativo ad attenersi alle prescrizioni di cui agli artt. 2475-2381 c. c..

#### **B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, Codice civile.**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo.

#### **B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione e sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio Sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società.

A riguardo osserviamo quanto segue:

Il Cda, nonostante le nostre sollecitazioni, ha ommesso di redigere il Bilancio di previsione per gli anni 2023/2024/2025/2026, contravvenendo alla prescrizione di cui all'art. 20 dello statuto sociale vigente. Quindi, la società non si è dotata negli anni indicati di alcuno strumento di pianificazione economica e finanziaria ed a questa situazione è riconducibile una gestione non programmata.

Ribadiamo ancora una volta che il Cda, nonostante le nostre raccomandazioni non ha ancora, inspiegabilmente, dotato la società di software applicativi per la redazione dei dichiarativi fiscali, affidandone la redazione e la trasmissione telematica all'Agenzia delle Entrate a consulente esterno; ciò, nonostante la società, abbia in forza un direttore amministrativo - quadro — con laurea in Economia e commercio ed abilitazione alla professione di Dottore Commercialista, un consulente del lavoro un analista contabile e due ragioniere.

In merito all'adeguatezza e al funzionamento dell'assetto organizzativo, ribadiamo che, pur avendo preso atto dell'approvazione del "Codice di Corporate Governance", la società non si è ancora dotata di un sistema di funzionigramma, associato all'organigramma, con chiara identificazione delle funzioni, dei compiti e delle linee di responsabilità, nonostante le ripetute sollecitazioni da parte di questo Collegio Sindacale. Tale inadempimento determina l'insorgere di numerose controversie in materia del lavoro che si ripercuotono in termini di inefficienza e di antieconomicità, nonché di probabili esborsi finanziari, per dirimere i contenziosi insorti; non si è dotata del complesso delle direttive e delle procedure stabilite per garantire che il potere decisionale sia assegnato ed effettivamente esercitato ad un appropriato livello di competenza e responsabilità; non è dotata di procedure che garantiscano l'efficienza e l'efficacia della gestione, di procedure che assicurino la presenza di personale con adeguata professionalità, preparazione e competenza a svolgere le funzioni assegnate accompagnate ad un controllo interno periodico. Nell'ambito delle attività di cui agli artt. 2403 e 2409 bis c. c., abbiamo più volte segnalato criticità ed inefficienze dell'area amministrativa nonostante l'elevata incidenza del costo sostenuto. Inoltre, segnaliamo l'assenza del rispetto della formazione obbligatoria così come da direttiva "Zangrillo" del 16 gennaio 2025 che prevede la formazione per almeno 40 ore l'anno per lavoratore anche per le società partecipate. Tale formazione è considerata una leva strategica per il miglioramento delle competenze, con responsabilità di monitoraggio a carico dei dirigenti. La formazione, infatti, è un processo importante per sviluppare le competenze e migliorare le performance dei dipendenti. Tale carenza si riflette nella qualità dei servizi erogati. Segnaliamo, inoltre, l'elevato costo del lavoro che per il 2025 si riflette per il 73% dei ricavi rispetto al 71% dell'anno precedente e al 67% di due anni fa, nonostante la riduzione del personale che si è ridotto da 65 a 58 unità.

Nel corso delle riunioni dell'organo amministrativo, si è ampiamente discusso e si sono fornite utili informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società.

Non sono pervenute denunce dal Socio unico ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Durante le verifiche periodiche abbiamo preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico, finanziario e fiscale sul risultato d'esercizio e sulla struttura patrimoniale nonché gli eventuali rischi. Abbiamo prontamente informato l'organo gestorio delle nostre osservazioni e perplessità.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio 2025 possiamo affermare che:

- Sono state acquisite le informazioni sufficienti al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla società;
- Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

Il Collegio sindacale evidenzia che il CDA non ha rispettato i termini per l'approvazione del progetto di bilancio, così come sancito dall'art. 2429 c.c., *"il bilancio deve essere comunicato dagli amministratori al collegio sindacale e al soggetto incaricato della revisione legale dei conti, con la relazione, almeno trenta giorni prima di quello fissato per l'assemblea che deve discuterlo"*, e menzionato nel verbale 393 del 08/04/2026. Difatti, il CDA nel corso della riunione tenuta il 08/04/2026, visto che non era ancora disponibile il fascicolo del bilancio 2025, ha deliberato di rinviare l'approvazione del progetto di bilancio a successivo CDA da tenersi in data 10/04/2026. In tale data, il Collegio Sindacale ha deciso di non partecipare all'incontro, suggerendo di posticipare l'approvazione del progetto di bilancio di qualche giorno al solo scopo di approfondire al meglio gli ultimi dettagli necessari per concludere l'iter di approvazione del progetto di bilancio. Il CDA, non tenendo conto del suggerimento del Collegio, ha ugualmente approvato il progetto di bilancio nella seduta del 10/04/2026. In conclusione, la documentazione completa e corretta è pervenuta a codesto Collegio, tramite mail, il giorno 13/04/2026.

In considerazione delle criticità gestionali innanzi enunciate, auspichiamo che:

- L'organo gestorio doti la società di adeguato assetto organizzativo, amministrativo e contabile, nonché di idonee ed efficaci procedure che assicurino la presenza di personale con adeguata professionalità, preparazione e competenza a svolgere le funzioni assegnate;
- L'organo gestorio provveda, senza ulteriore indugio, alla redazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2026 prescritto dall'art. 20 dello statuto sociale vigente, anche al fine di individuare, esaminare e

valutare con periodicità ravvicinata, gli scostamenti tra le risultanze previsionali e quelle risultanti dalla reale situazione economico-finanziaria e patrimoniale.

## **B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Abbiamo preso atto che l'Organo amministrativo ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale; è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il Progetto di Bilancio chiuso al 31.12.2025 risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e corredato della Relazione sulla Gestione e della Relazione sul Governo societario ex art. 6, co. 4, D. Lgs. n. 175/2016

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti informazioni:

- I criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati nei precedenti esercizi, conformi al disposto dell'art. 2426 C.C.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data all'attuale progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo si richiama quanto ampiamente esposto in precedenza;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento di doveri tipici del Collegio Sindacale. Tuttavia, sia nella Nota Integrativa che nella Relazione sulla gestione non è stato fatto cenno sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, negli specifici paragrafi.

All'uopo, si richiamano le note fatte pervenire dalla Responsabile dei servizi amministrativi e finanziari, in particolare la relazione del 30/03/2026 prot. 437 e successiva integrazione del 07/04/2026 prot. 477, con le quali inizialmente la stessa sosteneva che la spesa per sostenere l'onere aggiuntivo in termini di somministrazione di lavoro temporaneo fosse incompatibile con il quadro economico e finanziario prospettico della società. Dopo l'incontro con l'organo gestorio, i direttori tecnici e il consulente aziendale, avvenuto il 01/04/2026, sono state apportate variazioni migliorative sulle previsioni di ricavo e di riduzione dei costi per il sostenimento del lavoro somministrato per l'esercizio 2026, pur non essendoci stato alcun atto formale a supporto di tali ipotesi. Alla luce di quanto esposto, il collegio invita l'organo gestorio ad attivarsi affinché il piano per la somministrazione di lavoro temporaneo sia pienamente sostenibile tanto economicamente quanto finanziariamente.

- Inoltre questo collegio sollecita l'organo gestorio ad attivarsi al più presto all'effettuazione dei lavori di manutenzione straordinaria della sede operativa della società, già evidenziati a partire dal 2022 e rimasti ancora sulla carta, anche ai fini di una corretta prevenzione di ipotetici eventi nefasti.

I risultati della revisione legale del Bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente Relazione.

### B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

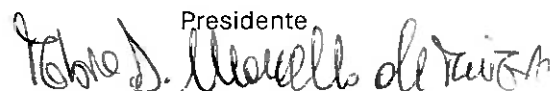
Considerate le risultanze dell'attività da noi svolta, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte del Socio Unico, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli Amministratori.

Molfetta, 27/04/2026

#### IL COLLEGIO SINDACALE

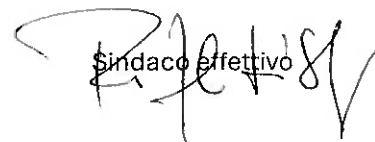
Dott. Tobia Domenico Marcello de TRIZIO

Presidente



Dott.ssa Rita DI STEFANO

Sindaco effettivo



Dott. Gaetano DE PALMA

Sindaco effettivo

